



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

**DECRETO N. 3122/Dec.A/111 DEL 23/12/2010**

**Oggetto:** **regolamentazione della pesca con le nasse nelle acque territoriali della Sardegna – modifiche all'articolo 2 del Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale n. 619/DecA/20 del 5 marzo 2010.**

- VISTO lo Statuto Speciale della Sardegna e, in particolare, gli articoli 3, 6 e 57;
- VISTE le norme di attuazione dello Statuto e, in particolare, il DPR 24 novembre 1965 n. 1627 e il D. Lgs 6 febbraio 2004 n. 70;
- VISTA la L.R. 7 gennaio 1977 n. 1, art. 14, sull'organizzazione amministrativa della Regione sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati regionali;
- VISTA la L.R. 13 novembre 1998, n. 31, concernente la disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione;
- VISTE le disposizioni di cui al comma 18 dell'art. 15 della L. R. 29/05/2007 n. 2 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (Legge finanziaria 2007) - pubblicata nel B.U. Sardegna 31 maggio 2007, n. 18, suppl. ord. n. 2 - in base alle quali sono state attribuite all'Assessorato regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale le funzioni in materia di pesca, acquacoltura e molluschicoltura, ivi compresa la ricerca, la tutela, la valorizzazione, la qualità dei prodotti ittici e l'educazione alimentare, di cui all'articolo 14, comma primo, lettera d), della legge regionale n. 1 del 1977 e le competenze relative agli interventi di valorizzazione produttiva delle lagune, stagni e laghi salsi della Sardegna;



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO N.

DEL

- RICHIAMATO** il Decreto dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione del 25.01.2008 n. 2937/19 con il quale sono state conferite al dott. Roberto Doneddu le funzioni di Direttore del Servizio pesca dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale;
- VISTA** la Legge regionale n. 37 del 7 marzo 1956 recante "Disposizioni relative all'esercizio di funzioni in materia di pesca";
- VISTA** la Legge n. 963 del 14 luglio 1965 concernente la disciplina della pesca marittima;
- VISTO** il Regolamento per l'esecuzione della sopra citata Legge 963/1965, approvato con DPR n. 1639 del 2 ottobre 1968 e, in particolare, gli articoli 137-144;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica D.P.R. n. 816 del 26 aprile 1977 "Norme regolamentari relative all'applicazione della Legge 8 dicembre 1961, n. 1658", con la quale è stata autorizzata l'adesione alla convenzione sul mare territoriale e la zona contigua, adottata a Ginevra il 29 aprile 1958 ed è stata data esecuzione alla medesima;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 153 del 26 maggio 2004, "Attuazione della legge 7 marzo 2003, n. 38, in materia di pesca marittima";
- VISTO** il Reg. (CE) n. 2371/2002 del 20 dicembre 2002 relativo alla conservazione e allo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nell'ambito della politica comune della pesca;
- VISTO** il Reg. (CE) n. 1967/2006 del 21 dicembre 2006 relativo alle misure di gestione per lo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nel Mar Mediterraneo e recante modifica del Regolamento (CEE) n. 2847/93 e che abroga il Regolamento (CE) n. 1626/94 e in particolare, l'allegato II "Requisiti relativi alle caratteristiche degli attrezzi da pesca" che vieta la detenzione a bordo e l'utilizzo di più di 250 trappole per peschereccio per la pesca dei crostacei di profondità;
- VISTO** il Reg. (CE) n. 1224/2009 del Consiglio del 20 novembre 2009 che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 847/96, (CE) n.



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO N.

DEL

2371/2002, (CE) n. 811/2004, (CE) n. 768/2005, (CE) n. 2115/2005, (CE) n. 2166/2005, (CE) n. 388/2006, (CE) n. 509/2007, (CE) n. 676/2007, (CE) n. 1098/2007, (CE) n. 1300/2008, (CE) n. 1342/2008 e che abroga i regolamenti (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1627/94 e (CE) n. 1966/2006;

- VISTO il Regolamento (CE) n. 1198/06 del 27 luglio 2006 relativo al Fondo europeo per la pesca (regolamento di base);
- VISTO il Regolamento (CE) 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, con il quale sono state definite le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1198/06, relativo al Fondo europeo per la pesca (regolamento applicativo);
- VISTO il Programma operativo FEP (PO FEP) per il settore pesca in Italia approvato con decisione della Commissione C(2010) 7914 del 11.11.2010 recante modifica della decisione C(2007) 6792, del 19 dicembre 2007, che approva il programma operativo dell'intervento comunitario del Fondo europeo per la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007-2013 CCI: 2007IT 14FPO001;
- VISTO l'articolo 2 del D. Lgs. 6 febbraio 2004, n. 70 "Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Sardegna concernenti il conferimento di funzioni amministrative alla Regione in materia di agricoltura" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 66 del 19 marzo 2004 che esplicita che lo Stato svolge compiti di sola disciplina generale e coordinamento nazionale, con riferimento, tra l'altro, alla gestione delle risorse ittiche marine di interesse nazionale oltre le 12 miglia;
- CONSTATATO pertanto, che alla luce delle disposizioni di attuazione dello Statuto compete alla Regione Autonoma della Sardegna la gestione delle risorse ittiche marine entro le 12 miglia;
- CONSIDERATO che l'art. 2 comma 2 della L.R. n. 3/2006 prevede che l'Assessore regionale competente in materia di pesca, sentito il Comitato tecnico consultivo della pesca, può, con proprio decreto, emanare disposizioni integrative e correttive delle disposizioni statali in materia di pesca - con particolare riferimento alle vigenti disposizioni della L. n. 963/1965, e ss. mm. ii., e al relativo regolamento di attuazione DPR n. 1639/1968 - al fine di adeguarle al progresso delle



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO N.

DEL

conoscenze scientifiche ed applicazioni tecnologiche e per conformare le stesse alle prescrizioni previste dalla regolamentazione comunitaria.

- RICHIAMATO** il Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale n. 619/DecA/20 del 5 marzo 2010, concernente la regolamentazione della pesca con l'utilizzo delle nasse nel mare territoriale della Sardegna, come modificato dal Decreto n. 481/DecA/57 del 10 giugno 2010;
- CONSIDERATA** la necessità di individuare, attraverso apposita sperimentazione mirata, adeguati materiali biodegradabili che assicurino l'apertura automatica delle nasse quando disperse in mare;
- RITENUTA** pertanto, inapplicabile a partire dal 1 gennaio 2011 la misura descritta nell'art. 2 del Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale n. 619/DecA/20 del 5 marzo 2010;
- VALUTATA** la necessità di definire, sulla base dei risultati della sperimentazione, le specifiche tecniche per l'utilizzo delle nasse;
- PRESO ATTO** del parere espresso dal Comitato Tecnico Consultivo Regionale della Pesca nella seduta del 22 dicembre 2010

### DECRETA

- Art. 1** L'art. 2 del Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale n. 619/DecA/20 del 5 marzo 2010 è sostituito dal presente:

“Art. 2 – 1. A partire dal 1 gennaio 2011 nel mare territoriale della Sardegna possono essere utilizzate e detenute a bordo solo nasse adeguatamente marcate ai sensi del reg. CE n. 1224/2009. In caso di smarrimento degli attrezzi il comandante è tenuto a rispettare le disposizioni previste dall'art. 48 del regolamento CE sopracitato.

2. A partire dal 1 gennaio 2012 nel mare territoriale della Sardegna possono essere utilizzate solo nasse dotate di un sistema che ne assicuri l'apertura automatica, qualora vengano disperse in mare, rendendo tali attrezzi inattivi in tempi brevi.



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DECRETO N.

DEL

3. L'Agenzia Agris Sardegna attiva una sperimentazione mirata all'individuazione di materiali biodegradabili che assicurino l'apertura automatica delle nasse quando disperse in mare, ed alla conseguente definizione di specifiche tecniche per il loro utilizzo, da adottarsi con apposito decreto assessoriale entro il mese di ottobre 2011.”.

Il presente decreto viene reso disponibile sul sito internet della Regione ([www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it)) e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna.

Cagliari, lì

**L'Assessore**

Andrea Prato